



Proposta n. 1302 / 2018

**PUNTO 21 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/06/2018**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 / IIM del 15/06/2018**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 572 del 24 aprile 2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia e Andrea Zanoni avente per oggetto "Monselice, emergenza diossina: quali misure verranno assunte dalla Regione Veneto a tutela dei cittadini?".



### *COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Assente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
Segretario verbalizzante	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	

### *RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

LUCA COLETTO

### *STRUTTURA PROPONENTE*

AREA SANITA' E SOCIALE

### *APPROVAZIONE:*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 572 del 24 aprile 2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia e Andrea Zanoni avente per oggetto "Monselice, emergenza diossina: quali misure verranno assunte dalla Regione Veneto a tutela dei cittadini?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Acquisita in merito ai contenuti dell'interrogazione in argomento ogni utile informazione dall'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea e dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale, si rappresenta quanto di seguito evidenziato.

L'Azienda ULSS 6 Euganea con nota, e relativi allegati, del 05.06.2018, prot. n. 98012, agli atti della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha posto in luce preliminarmente come la situazione ambientale relativa alla presenza delle cimiterie nel Comune di Monselice sia stata oggetto di attenzione, sin a partire dagli anni novanta, a mezzo di specifico progetto per valutare l'impatto delle due cimiterie sulla salute della popolazione residente e nelle aree limitrofe. Progetto i cui esiti non avevano evidenziato alcuna differenza significativa, in ordine alle cause di morte per tumori polmonari e per malattie croniche polmonari degli anni 1990-1995, tra la popolazione insistente nell'area monselicense e quella insistente in aree limitrofe non interessate dai cementifici (Conselve e Pernumia).

Ciò premesso, l'Azienda ULSS 6 Euganea ha ricordato, con la citata nota, che nel corso dei mesi scorsi è stato concluso un ulteriore e più approfondito studio epidemiologico, finanziato dal Comune di Monselice e condotto dall'Università di Padova, finalizzato all'esecuzione di un'indagine epidemiologica rivolta ad analizzare i possibili effetti nocivi sulla salute dei cittadini residente nel Comune di Monselice dovuti alla presenza di fonti di potenziale inquinamento.

L'analisi in questione, riferita al periodo compreso tra il 2000-2016, non ha fatto emergere dati che evidenzino problematiche rilevanti sanitarie nella popolazione del territorio monselicense, confermando quindi i risultati del precedente studio epidemiologico.

L'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea ha ulteriormente precisato quanto di seguito riassuntivamente ricordato.

In data 21/11/2017 una segnalazione indirizzata al Sindaco di Monselice ha messo in evidenza che, sulla base di analisi eseguite da un Istituto di Biologia di Trieste su di un pollo ruspante prelevato nel mese di luglio 2017 in località Montericco (PD), si sarebbe evidenziato sull'animale analizzato un'alta concentrazione di sostanze tossiche e nocive per la salute umana, e inoltre si sarebbe dichiarato che anche le uova delle galline ruspanti sarebbero pericolose ai fini alimentari.

Nei giorni immediatamente successivi, dopo essere stata richiesta all'Amministrazione comunale di Monselice da parte dell'AULSS 6 Euganea di acquisire copia della certificazione di accreditamento del laboratorio triestino predetto, è stato effettuato un sopralluogo congiunto con personale dei Carabinieri del Comando di Monselice, dei N.A.S. di Padova, di ARPAV e dell'AULSS 6 Euganea.

Il sopralluogo ha avuto ad oggetto il prelievo di un ulteriore campione di gallina, di un campione di mais utilizzato come mangime e di campioni di terreno da sottoporre ad indagini da parte dei laboratori istituzionalmente competenti.

Il referto di analisi datato 16/01/2018 ha evidenziato quanto segue. Campione di mangime: Diossine, Diossine+PCB-DL e PCB-ndl valori riscontrati inferiori a valori indicati nel Regolamento 277/2012/CE. Campione di gallina: valori di riferimento: diossine 1.75, diossine+PCB-DL 3.0 PCB-nDL 40.00 ng/g, valori riscontrati: I diossine 0,019, diossine+PCB-DL 1,15 PCB-nDL 16.00 ng/g.

La raccomandazione dell'11/09/2014 n. 663/2014/CE indica che già con valori di PCB-DL di 0.75 (assai inferiore al valore limite indicato dal Regolamento di 40) è necessario intraprendere delle azioni atte ad identificare l'origine della contaminazione. Pertanto, già con nota dell'01/02/2018, l'AULSS 6 Euganea comunicava all'Amministrazione comunale di Monselice la disponibilità ad effettuare ulteriori accertamenti su animali di allevamenti familiari, alla presenza di un rappresentante del comitato dei cittadini monselicensi. Disponibilità alla quale non risulta, allo stato, essere stato dato riscontro tramite nuove richieste di campionamenti.



Inoltre con nota del 31/01/2018 ARPAV ha comunicato che i valori misurati durante i controlli effettuati al camino delle cementerie negli anni 2015 e 2017 hanno evidenziato nelle emissioni la presenza di PCB con almeno cinque ordini di grandezza inferiori al limite previsto.

In merito più specifico ai monitoraggi eseguiti da ultimo da ARPAV, va evidenziato che risultano effettuati complessivamente n. 9 campioni e n. 2 di questi presentano per le diossine un superamento dei limiti pari a 10.6 e 10.05 ng/Kg rispetto un valore di riferimento di 10 ng/Kg. Questi due campionamenti riguardano punti ubicati in un'area a bosco sul versante est del Monte Ricco e in un'aiuola della Scuola "Cini" situata in elevazione in prossimità del parcheggio, come tale esposta a possibili alterazioni.

A seguito della relazione ARPAV del 16/04/2018 l'AULSS 6 Euganea ha invitato l'Amministrazione comunale di Monselice, in via del tutto precauzionale e in attesa dell'esito di ulteriori accertamenti da parte di ARPAV, a rendere inaccessibile l'area ove si era riscontrata la presenza di diossine.

La stessa AULSS 6 Euganea ha rappresentato, peraltro, nella più volte citata nota dello scorso 05 giugno, che sulla scorta dei dati dei monitoraggi sino ad ora effettuati e dei dati di salute emersi dagli studi epidemiologici fin qui effettuati nel territorio di Monselice, il modesto superamento (circa il 10%) dei limiti normativi per PCDD/F e alcuni idrocarburi policiclici aromatici, e nessun superamento per i PCB, fanno ritenere che, allo stato attuale delle conoscenze, la semplice restrizione all'uso del terreno, in sostanza, nell'unico sito in cui si è rilevato un leggero superamento del valore limite per le diossine sia un adeguato intervento di sanità pubblica finalizzato a ridurre sostanzialmente il rischio di contaminazione umana.

Di conseguenza, l'Azienda ULSS 6 Euganea ritiene che dai dati risultati dalle indagini fino ad ora condotte non sono state evidenziate situazioni od elementi tali da rendere necessari interventi di sanità pubblica urgenti ed inderogabili.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 572 del 24 aprile 2018 presentata dai Consiglieri Claudio Sinigaglia e Andrea Zanoni, allegata, avente per oggetto "Monselice, emergenza diossina: quali misure verranno assunte dalla Regione Veneto a tutela dei cittadini?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
F.to Avv. Mario Caramel





# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 572

---

### **MONSELICE, EMERGENZA DIOSSINA: QUALI MISURE VERRANNO ASSUNTE DALLA REGIONE VENETO A TUTELA DEI CITTADINI?**

presentata il 24 aprile 2018 dai Consiglieri Sinigaglia e Zanoni

Premesso che:

- nei giorni scorsi sono stati resi noti i risultati delle analisi effettuate da Arpav il 24 gennaio 2018 nei territori comunali di Monselice, Este e Baone, con l'obiettivo di individuare la presenza nei terreni di eventuali depositi di sostanze altamente inquinanti, all'indomani della vicenda legata alla gallina ruspante prelevata dal Monte Ricco, nel cuore del Parco Colli Euganei, nel cui grasso è stata rilevata una quantità di diossine, furani e Feb, tre volte superiore al limite di legge;
- l'esito delle suddette analisi hanno stabilito la presenza, nei terreni adiacenti alla scuola primaria "Giorgio Cini" ed alla scuola materna "Tortolini" di Monselice, di diossina con valori superiori ai limiti;
- a seguito delle suddette risultanze il sindaco di Monselice ha vietato in via precauzionale l'uscita in cortile, durante la ricreazione, degli alunni delle due scuole sopra citate e ha firmato un'ordinanza per l'interruzione dell'impiego di prodotti a base di marna nel processo produttivo della cemenzeria di via Solana. Resta inoltre aperta, allo stato attuale ed in attesa di ulteriori indicazioni da parte dell'Ulss, l'ipotesi di un trasferimento in altre sedi degli alunni.

Considerato che:

- in data 24 novembre 2017 lo scrivente ha presentato assieme al collega Zanoni l'interrogazione a risposta immediata n. 479 dal titolo "*Monselice (Pd), indagine rivela presenza preoccupante di inquinanti. quali verifiche ed interventi a tutela della popolazione?*", già evidenziando che "*la presenza di tre cementifici che per anni hanno funzionato contemporaneamente (uno a Este, gli altri due a pochi metri dal centro della Città della Rocca), e la presenza di un forte insediamento industriale non possono essere considerati come elementi avulsi*" rispetto alla presenza di sostanze inquinanti e che "*è compito delle istituzioni e degli organi di vigilanza ambientale assicurare alla cittadinanza di Monselice e dintorni, che da anni si batte per il diritto alla salute, la massima protezione possibile*";

- alla suddetta interrogazione, in data 21 marzo 2018 la Giunta regionale ha dato risposta ma senza fornire sostanziali ed esaustivi chiarimenti circa gli interventi di tutela della popolazione che è sua intenzione attuare. I dati ed i provvedimenti che nel frattempo sono stati resi noti ed attuati rendono ancora più chiari i profili di una situazione a rischio per la salute pubblica e dunque esigono una adeguata risposta operativa anche da parte del governo regionale.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali

**chiedono al Presidente della Giunta regionale**

alla luce dello scenario sopra esposto, quali misure ha intenzione di introdurre a tutela della salute dei cittadini dell'area di Monselice.

---